



*Dr.*  
**Ruggero Parrotto**  
*HRO - RI*  
*Poste Italiane Spa*  
*Viale Europa 175*  
00144 ROMA

**Federazione Lavoratori Poste**

*Segreteria Nazionale*

Roma, 3 Aprile 2008

Prot. nr. 7780/SIND/BP/LG/gs

Oggetto: Partecipazione operazioni elettorali di voto e scrutinio in qualità di presidente, scrutatore, segretario e rappresentante di lista di sezione elettorale.

Nella riunione del 26 u.s. avevamo sollecitato l'Azienda a diramare con urgenza le disposizioni previste dalle vigenti leggi (53/90 e 69/92) che riconoscono, per tutti i lavoratori a tempo indeterminato e determinato, il diritto di assentarsi per tutto il periodo corrispondente alla durata delle operazioni di voto e di scrutinio.

I responsabili aziendali avevano assunto l'impegno di inoltrare una precisa richiesta presso la Direzione Centrale Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno al fine di ottenere definitive delucidazioni in merito.

Avevamo tra l'altro anticipato all'Azienda che qualora il Ministero competente avesse ritardato nella risposta avremmo tutelato nelle sedi competenti il diritto dei lavoratori di Poste Italiane ad essere chiamati nelle sezioni elettorali a svolgere funzioni di: presidente, scrutatore e segretario.

La risposta era prevista entro la settimana corrente.

Purtroppo, ad oggi, non risulta pervenuta nessuna nota esplicativa in materia a livello centrale e periferico che preveda e permetta, in applicazione delle norme vigenti, l'assenza dal lavoro di ogni lavoratore postale impegnato nelle operazioni elettorali e che tale assenza venga considerata attività lavorativa a tutti gli effetti.

Come abbiamo avuto modo di ribadire nella riunione citata tale beneficio spetterà, quindi, ai componenti del seggio elettorale (presidente, scrutatore, segretario), ai rappresentanti di lista, nonché in occasione del referendum popolare ai rappresentanti dei promotori del referendum.

Le leggi vigenti, inoltre, chiaramente ribadiscono che il lavoratore avrà diritto al recupero delle giornate festive (la domenica), o non lavorative (il sabato, nel caso della settimana corta).

In altri termini, i lavoratori interessati avranno diritto a restare a casa retribuiti nei due giorni successivi alle operazioni di voto (se il sabato è non lavorativo), o nel giorno successivo (se il sabato è lavorativo).

Sollecitiamo, pertanto, con la presente un urgente e preciso intervento aziendale in merito.

Cordiali saluti.

**IL SEGRETARIO GENERALE.**  
Mario Petitto  
(Originale Firmato)